

PASQUA TRA LE BELLEZZE DELLA LUNIGIANA

Dove si va a Pasqua? Qui ci siamo già stati, lì pure, ed allora dove si potrebbe andare? Dopo numerosi contatti telefonici per avere adeguate informazioni abbiamo pensato di visitare la Lunigiana, terra di confine tra la Liguria, l'Emilia Romagna e la Toscana, zona peraltro a noi sconosciuta ma famosa per il suo paesaggio e la sua storia. Ci siamo quindi ritrovati quasi tutti la sera di mercoledì 20 aprile in un piazzale messoci a disposizione dal Comune di Fosdinovo.

La mattina seguente, accompagnati dal sig. Poleschi, Delegato al Turismo e Cultura del Comune di Fivizzano, con una bella passeggiata abbiamo raggiunto il piccolo borgo della Verrucola sovrastato dallo spettacolare Castello, citato per la prima volta nel 1044 ed ampliato nel 1300 da Spinetta Malaspina il Grande, ora di proprietà della famiglia dello scultore Cascella.

Abbiamo quindi visitato, con le esaurienti spiegazioni di una guida, il Chiostro dell'ex Convento degli Agostiniani con l'antica Biblioteca e l'attiguo Oratorio di San Carlo che ora ospita un Museo di Arte Sacra, la Piazza Medicea, contornata da edifici rinascimentali con al centro la cinquecentesca fontana barocca donata da Cosimo III° nel 1683, con la base cinta da una cancellata in ferro battuto.



Nel pomeriggio siamo andati a vedere il Museo della Stampa allestito da Loris Jacopo Bonomi presso Palazzo Fantoni dove ci è stato spiegato che Jacopo da Fivizzano nel 1471 installò una delle prime stamperie in Italia. Sempre nello stesso Palazzo si possono ammirare vari esemplari di macchine per scrivere: si deve infatti ad Agostino Fantoni nel 1802 l'invenzione della prima macchina per scrivere.

Con i camper ci siamo quindi spostati nella vicina Gragnola e con due pulmini abbiamo raggiunto sulla sommità di un colle il Castello dell'Aquila da cui si può vedere quasi tutta la Lunigiana. Qui ci ha accolto la simpatica "Castellana", fra l'altro originaria della provincia di Padova, spiegandoci come abbia portato avanti con passione e cura i lavori di restauro. Il Castello, acquistato come rudere, oggi si presenta come una possente struttura costituita da un unico corpo che ingloba il mastio di forma quadrilatera a quattro piani. Interessante la ricostruzione, anche tramite filmato, del ritrovamento nel 2004 durante i lavori di restauro, di frammenti ossei appartenenti ad un uomo adulto di circa 35 anni, presumibilmente un cavaliere, con un dardo di balestra in ferro conficcato in bocca, morto intorno al 1340.

Nel tardo pomeriggio ci siamo recati nell'area di sosta della vicina Equi Terme dove abbiamo salutato e ringraziato il sig. Poleschi che ci ha accompagnato per tutta la giornata ed al quale abbiamo dato in segno di amicizia un piccolo omaggio della ns. terra ed il gagliardetto del Club. In serata, nonostante l'intensa giornata, alcuni di noi non ancora stanchi, si sono recati in un vicino ristorante per assaggiare l'ottima cucina locale dove hanno terminato la giornata in bellezza.

Venerdì 22 aprile abbiamo visitato il "Parco Culturale delle Grotte di Equi" composto da un percorso in grotta ed un percorso all'aperto, nonché da un Museo allestito in un Mulino del XV° secolo dove si trovano dei pannelli illustrativi in cui è documentata la presenza

dell'uomo e di animali, in particolare dell'orso, in epoca preistorica: il tutto caratterizzato da profonde valli e dal piccolo borgo di Equi Terme composto da viuzze e case in pietra.

Nel pomeriggio, attraverso strette e ripide strade, abbiamo raggiunto il parcheggio del campo sportivo di Fosdinovo messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale e quindi siamo andati a visitare il possente Castello, il meglio conservato della Lunigiana, ampliato nel 1340 da Spinetta Malaspina e tutt'ora di proprietà del Marchese Vieri Torrigiani Malaspina che ci ha accolto con simpatia. Con la guida abbiamo visitato la piazza dei cannoni, varie sale affrescate, la stanza delle torture ed infine siamo saliti sull'alto camminamento fra i merli ghibellini da dove si può ammirare da un lato le Alpi Apuane e dall'altro il mare: in giornate particolarmente luminose si possono vedere le isole Gorgona, Capraia, Elba e Corsica. Come tutti i castelli che si rispettano anche questo ha il suo fantasma: sembra, infatti, che il fantasma di una ragazza, fatta murare viva, aleggi fra le sue stanze; poi alcuni del nostro gruppo sono stati invitati a sfiorare con la mano il coprietto di un letto in cui sarebbe stato fatto agonizzare il proprietario del castello: chi ha sentito un formicolio alla mano, chi freddo, ad altri è sembrato che il coprietto palpasse (giuro non avevamo bevuto!!!) .

Dopo aver visitato il Castello breve passeggiata a Fosdinovo antico borgo medievale con la Chiesa di S. Remigio contenente il monumento funebre di Galeotto Malaspina del 1367



e comunicante con l'Oratorio del SS. Sacramento o dei Rossi; poco oltre si trova l'Oratorio della SS. Annunziata o dei Bianchi con un'elegante facciata in marmo bianco.

In serata alcuni del gruppo hanno assistito alla processione del Venerdì Santo lungo le vie del paese.

Il sabato mattina ci siamo recati presso la Torre del Castello dove il dr. Baroni –Responsabile del Settore Turismo e Cultura e gli Assessori al Turismo ed attività Culturali del Comune di Fosdinovo ci hanno dato il benvenuto illustrandoci oltre al

notevole patrimonio culturale e storico, anche i vari prodotti della zona, dall'olio ai formaggi ai salumi. Da parte nostra, dopo aver ringraziato dell'ospitalità, abbiamo parlato delle iniziative del Club "I Girasoli" ed abbiamo auspicato che in futuro il Comune di Fosdinovo si adoperi per avere un'area di sosta per i camper, proprio per dare la possibilità ad altri camperisti di vedere e godere di questi bei luoghi. Abbiamo quindi consegnato un piccolo omaggio ed un ns. gagliardetto ed in cambio ci è stato regalato un libro su Fosdinovo.

Nella tarda mattinata ci siamo diretti verso Sarzana e precisamente al Villaggio Marina 3B posto lungo il fiume Magra dove siamo stati ben accolti dal responsabile sig. Paolo Cozzani.

Dopo pranzo la maggior parte del gruppo ha percorso in bicicletta i circa 3 km che separano il Villaggio dal centro storico di Sarzana, dove ci attendeva una guida, mentre un altro gruppetto ha fatto lo stesso percorso a bordo di un pulmino.

Dalla settecentesca Porta Romana siamo entrati nell'affascinante nucleo storico localizzato entro le antiche mura fino alla Cittadella, nota come fortezza Firmafede, costruita da Lorenzo il Magnifico, a forma rettangolare e con torri circolari, mentre in panoramica posizione potevamo scorgere la Fortezza di Sarzanello o di Castruccio Castracani. Siamo poi giunti nell'animata Piazza Matteotti con la sede municipale, quindi breve visita alla Cattedrale dell'Assunta del XIII° secolo, un misto di gotico, rinascimentale

e barocco, con una cappella che ospita la reliquia chiamata "Reliquario del Sacro Sangue" che la tradizione afferma contenga il Sangue di Cristo. Ci siamo quindi gustato un buon gelato girovagando fra le caratteristiche strade, caffè, botteghe artigianali e negozi di antiquariato.

In serata ci siamo ritrovati presso la sala del Ristorante del Villaggio dove, Miranda e Francesco, Patrizia e Toni, hanno offerto dolci e vino per festeggiare tutti assieme i loro nuovi camper.

La mattina di Pasqua è trascorsa in completo relax mentre i più sportivi con una bella bicicletta hanno raggiunto il mare. A mezzogiorno tutti al ristorante dove ci è stato servito un ottimo ed abbondante pranzo.

Nel pomeriggio, dopo aver assistito alla Santa Messa nel Villaggio stesso, ci siamo spostati a La Spezia presso la locale area camper.

In serata altra degustazione di dolci e vino e per finire gli amici Olga e Rino Lunardon ci hanno fatto assaggiare delle ottime castagne con la grappa, quindi tutti a nanna.

Il lunedì mattina a bordo di un 'autobus abbiamo raggiunto il centro di La Spezia dove ci aspettavano due guide: abbiamo quindi visitato il Museo Navale che conserva al suo interno una ricca collezione di polene, mezzi d'assalto utilizzati durante la I^a Guerra Mondiale e numerosi pezzi storici della Marina Italiana.

Abbiamo, infine, fatto una passeggiata per il centro della città ed il lungomare, rientrando poi ai camper per il pranzo.

Nel pomeriggio alcuni sono ritornati alle proprie abitazioni, altri, più fortunati, sono rimasti per visitare i dintorni.

Un particolare ringraziamento al sig. Poleschi del Comune di Fivizzano, al dr. Baroni del Comune di Fosdinovo ed al sig. Paolo Cozzani del Villaggio Marina 3B per la cortesia e disponibilità con cui ci hanno accolto e per averci dato l'opportunità di conoscere una terra bella dal punto di vista paesaggistico, ricca di storia e generosa di prodotti, nonché un grazie a tutti i partecipanti alla gita per la loro comprensione e pazienza e per aver condiviso con noi queste belle giornate.

Franca e Roberto